

FLC - CGIL sui corsi di perfezionamento

giovedì 29 gennaio 2009

Finalmente il TAR di Basilicata, con una serie di provvedimenti emanati il 6 Dicembre 2008, ha fatto piena luce sulla corretta interpretazione della normativa relativa all'attribuzione dei punteggi nelle graduatorie ad esaurimento dichiarando che i corsi di perfezionamento universitari di 1500 ore e 60 crediti valgono 3 punti.

Si tratta di una vicenda assurda e contraddittoria perché la mancata attribuzione dei 3 punti ai corsi di perfezionamento (1500 ore e 60 crediti) è stata attuata esclusivamente dalle Direzioni scolastiche della Regione Lazio e della Basilicata.

In Basilicata tutto ciò che si è verificato nonostante già durante la fase di presentazione delle domande di inserimento e aggiornamento delle Graduatorie ad esaurimento, la FLC CGIL di Basilicata unitamente alle altre OO.SS., venuta a conoscenza delle strane intenzioni del Direttore Scolastico regionale e forti dell'opposta interpretazione della maggioranza delle Direzioni scolastiche regionali, si fece promotrice di intense relazioni sindacali finalizzate a far desistere il Direttore Scolastico regionale dalla insensata scelta.

A sostegno furono portate solide e giustificate argomentazioni quali:

- la disparità di trattamento tra i precari iscritti nelle graduatorie delle province di Potenza e Matera e quelli iscritti nelle graduatorie di altre province;
- le ricadute della disparità di trattamento sulle graduatorie d'istituto per i precari che avevano scelto una provincia diversa da quella di inclusione in quelle ad esaurimento;
- il condizionamento delle immissioni in ruolo e dell'attribuzione dei rapporti a tempo determinato;

- il condizionamento delle attribuzioni delle supplenze brevi assegnate dai dirigenti scolastici per i precari inclusi nelle graduatorie d'istituto diversa da quella ad esaurimento.

Nonostante questo, il Direttore Scolastico di Basilicata confermò l'interpretazione restrittiva dichiarando che, in caso di ricorsi, rimandava agli organi di giustizia la conferma o meno della sua decisione.

Di fronte a questa assurda, incomprensibile e infondata scelta, la FLC CGIL della Provincia di Matera e Potenza hanno supportato legalmente i precari a produrre un ricorso collettivo di grosse proporzioni (Matera: 61 precari che sviluppano circa 180 ricorsi - Potenza: 85 precari che sviluppano 237 ricorsi) ed a seguito di tanto il TAR Basilicata già nel mese di dicembre del 2007 avallava le tesi dei ricorrenti accogliendo la domanda di sospensione presentata dagli stessi.

Nonostante ciò, l'amministrazione continuava pervicacemente ed ingiustificatamente a mantenere la propria posizione e non dava applicazione alle suddette pronunce cautelari; pertanto si giunse alle prime pronunce sul merito, con cui il TAR di Basilicata, con sentenze immediatamente esecutive, ha confermato la legittimità delle richieste dei ricorrenti con conseguente rimaneggiamento della maggior parte delle graduatorie provinciali ad esaurimento.

Chiaramente l'irresponsabilità del Direttore Scolastico Regionale di Basilicata non si annulla con il semplice rimaneggiamento delle graduatorie, ma al contrario, la disparità di trattamento provocata dall'applicazione della sentenza del TAR, alimenterà ulteriore contenzioso anche in ordine ai danni patrimoniali causati ai docenti ingiustamente lesi.

Tutto ciò a prescindere dalle impugnazioni dei provvedimenti davanti al Consiglio di Stato perché la pendenza degli eventuali gravami dinanzi a questo organo di giustizia non sospende le sentenze del TAR e, comunque, un eventuale rovesciamento delle dette sentenze renderebbe illegittimo l'operato di tutti i restanti uffici scolastici del paese.

Coordinatore Regionale FLC CGIL

Eustachio
Nicoletti